



*Ministero della Salute*

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

IL MINISTERO DELLA SALUTE  
CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE  
(CCM)

e

L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

per la realizzazione del progetto CCM - Area Azioni centrali

*Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA): la mappatura territoriale delle Associazioni  
dedicate alla cura*

Premesso quanto segue:

- che l'articolo 47 bis del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale;
- che il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, deve assicurare, anche in virtù di precisi obblighi internazionali, lo svolgimento delle competenze attribuite allo Stato in materia di sorveglianza epidemiologica delle principali malattie trasmissibili e non trasmissibili, e di profilassi internazionale anche in coordinamento con le principali Autorità comunitarie e internazionali;
- che tra le funzioni della direzione generale della prevenzione previste dal decreto del presidente del consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59 concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero della salute vi è anche la sorveglianza epidemiologica; promozione della salute, con particolare riguardo alle fasce di popolazione vulnerabili (anziani, settore materno infantile, età evolutiva, migranti, persone affette da patologie croniche e di rilievo sociale, disabili, persone non autosufficienti, persone con problemi di salute mentale);
- che con la legge 26 maggio 2004, n.138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;
- che nell'ambito delle proprie attività, il Centro nazionale per la prevenzione e controllo delle malattie – CCM, assicura il necessario supporto al Ministero prevedendo altresì il coinvolgimento delle Regioni e degli Istituti nazionali competenti nell'ambito sanitario;
- che con decreto ministeriale 05 agosto 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 19 settembre 2022 al n. 2532 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 30 agosto 2022 con il n. 555, è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2022 per un importo pari ad € 7.786.400,00;
- che il predetto programma è suddiviso nell'Area Progettuale e nell'Area delle Azioni Centrali;
- che nell'Area della Azioni Centrali è previsto l'Ambito di intervento denominato “Attività” all'interno del quale è stata prevista una specifica voce di spesa denominata “Disturbi della

- nutrizione e dell'alimentazione (DNA): la mappatura territoriale delle Associazioni dedicate alla cura”;
- che i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, in particolare l'anoressia, la bulimia nervosa e il disturbo da alimentazione incontrollata (binge eating), sono un problema di sanità pubblica di crescente importanza e oggetto di attenzione sanitaria e sociale sul piano scientifico e mediatico per la loro diffusione, per l'esordio sempre più precoce tra le fasce più giovani della popolazione e per l'eziologia multifattoriale complessa;
  - che secondo quanto indicato dai documenti di riferimento nazionali, ai pazienti con DNA deve essere erogato, da parte delle strutture deputate alle cure, un trattamento *evidence based* che comprenda un approccio multidimensionale, interdisciplinare, multiprofessionale integrato da parte di specialisti con formazione ed esperienza specifica per i DNA, al fine di garantire un buon esito delle cure;
  - che nell'ambito delle cure di tali patologie un ruolo fondamentale a livello del territorio è svolto dalle Associazioni dedicate alla cura dei DNA;
  - che la collaborazione tra le diverse strutture dedicate alla cura dei disturbi alimentari risponde all'esigenza di intercettare sempre più precocemente i bisogni del territorio e creare una rete di protezione per contrastare tali disturbi;
  - che la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 -2024” all'articolo 1, comma 688 ha previsto, nelle more dell'aggiornamento dei LEA di cui al comma 687, l'istituzione, presso il Ministero della salute, di un Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA);
  - che con il suindicato Fondo le Regioni e le Province Autonome, saranno chiamate a predisporre delle specifiche Linee di attività mediante Piani di attività biennali volti al miglioramento dell'assistenza alle persone con DNA, sia in termini di efficacia clinica che di adeguamento organizzativo;
  - che anche a supporto di una piena realizzazione di quanto previsto dal suddetto Fondo appare opportuno procedere ad un'analisi delle caratteristiche dei servizi e delle associazioni per la cura presenti su tutto il territorio al fine di far emergere necessità e/o criticità a livello locale;
  - che nell'ambito delle Azioni Centrali del CCM 2018 il Ministero ha affidato al Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità il progetto “Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione: la mappatura territoriale dei centri dedicati alla cura - MA.NU.AL.” che ha visto la realizzazione della mappatura delle risorse territoriali per la presa in carico e il trattamento dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione;
  - che per quanto rappresentato emerge l'esigenza di ampliare la mappatura delle risorse territoriali per la presa in carico e il trattamento dei Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DA) presente nel sito <https://piattaformadisturbialimentari.iss.it/> procedendo anche al censimento delle Associazioni di cura;
  - che dunque sulla base del ruolo svolto a livello nazionale e sulla base di un consolidato expertise, l'ISS rappresenta il soggetto istituzionale maggiormente qualificato alla realizzazione del progetto in oggetto;
  - che pertanto è interesse comune del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula di un accordo di collaborazione al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate all'attuazione dell'attività sopra descritta;

#### CONSIDERATO

che si ritengono soddisfatti i requisiti previsti dall'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

#### RITENUTO

necessario disciplinare, nel redigendo accordo, gli aspetti generali della collaborazione in parola;

Il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta, n. 5 nella persona del Direttore Generale, dott. Giovanni Rezza, n nella persona del Direttore Generale Dott. Giovanni Rezza, nato a Roma il 06 maggio 1954, seguito “Ministero”

e

l’Istituto Superiore di Sanità, codice fiscale 80211730587, con sede in Roma, Viale Regina Elena 299, nella persona del Presidente, Prof. Silvio Brusaferrò, nato a Udine il 08 aprile 1960, di seguito “Istituto”

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### **Art. 1 – Oggetto dell’accordo**

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione con l’Istituto delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo che costituisce parte integrante del presente accordo (Allegato 1).
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l’impianto complessivo.
3. Qualora l’Istituto, al fine di realizzare il progetto intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico inizialmente non previsto, è tenuta a presentare al Ministero una richiesta di autorizzazione, nonché di variazione del piano finanziario, nella quale dovranno essere indicate le somme messe a disposizione del soggetto giuridico e le attività che da questo saranno svolte.
4. Resta fermo che le variazioni ai progetti non devono comportare alcuna maggiorazione dell’importo complessivo del finanziamento.
5. Resta inteso che laddove l’Istituto intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico diverso da una Pubblica Amministrazione, dovrà garantire il rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti di forniture e servizi.

### **Art. 2 – Funzioni e Compiti**

1. Nell’ambito del presente accordo il Ministero e l’Istituto concorrono alla predisposizione e realizzazione del progetto di cui all’Allegato 1 svolgendo, ciascuno, i compiti previsti dai successivi commi.
2. Il Ministero mette a disposizione le risorse di cui al capitolo 4393 per assicurare il rimborso delle spese necessarie alla realizzazione delle attività previste nell’ambito del presente accordo; svolge, attraverso il proprio referente scientifico, il costante monitoraggio, tecnico e finanziario, del progetto e, laddove riscontri criticità, fornisce le necessarie indicazioni correttive; assicura altresì che le risultanze del progetto siano successivamente messe in condivisione con la comunità degli operatori del SSN.
3. L’Istituto mette a disposizione del progetto il proprio expertise e assicura così la responsabilità complessiva del progetto in particolare per ciò che concerne il raggiungimento degli obiettivi previsti; assicura altresì il regolare invio, al Ministero, delle rendicontazioni di cui al successivo articolo 4; provvede al tempestivo trasferimento delle risorse ministeriali alle eventuali unità operative (UU.OO.) coinvolte; procede, in caso di eventuali criticità e in accordo con il Ministero, ai necessari correttivi atti a garantire il buon andamento del progetto.

### **Art. 3 – Efficacia. Durata. Proroga**

1. Il presente accordo è efficace dalla data di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo, da parte dei competenti organi di controllo, che sarà comunicata formalmente dal Ministero;
2. Le attività progettuali decorrono dalla data di comunicazione di cui al comma 1.
3. L'Istituto si impegna ad avviare le procedure amministrative interne necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto immediatamente dopo la sottoscrizione del presente accordo, ivi comprese le procedure amministrative con le UU.OO. previste nel progetto.
4. L'accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. L'Istituto si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine.
5. Ove l'Istituto, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, riscontri oggettive criticità di natura tecnica che determinino un ritardo della tempistica inizialmente prevista nel cronoprogramma, può inoltrare al Ministero una sola richiesta di proroga per un massimo di sei mesi.
6. È facoltà del Ministero accogliere, dopo attenta valutazione delle motivazioni addotte, la richiesta di cui al comma 5.
7. Non sono ammesse richieste di proroga per motivazioni attinenti a ritardi amministrativi imputabili alle procedure interne all'Istituto e/o agli altri Enti partecipanti.

#### **Art. 4 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari**

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art.1, l' Istituto entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, ad eccezione dell'ultimo, trasmette al Ministero, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 2), ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3).
  2. Entro e non oltre 45 giorni dalla scadenza dell'accordo, l'Istituto trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso, e un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando il predetto modello riportato in allegato 3 al presente accordo.
  3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e l'Istituto è tenuto a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
  4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario previsto nel progetto allegato.
  5. Il piano finanziario relativo al progetto allegato potrà essere modificato una sola volta, previa autorizzazione del Ministero, che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione, debitamente motivata, dovrà pervenire almeno 90 giorni prima della data di fine validità del presente accordo. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo atto aggiuntivo.
1. Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, è consentito il trasferimento, tra le voci di spesa del piano finanziario. Senza preventiva autorizzazione, sono accettati superamenti, rispetto agli importi indicati nel piano finanziario originario o modificato, fino ad un massimo del 10% per ciascuna delle voci di spesa, posto che la natura ed il contenuto delle stesse non siano state significativamente modificate e che vengano fornite adeguate motivazioni in fase di rendicontazione.
  2. Resta inteso che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese entro il termine di scadenza, che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 3, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 4 del presente accordo.
  3. I rapporti tecnici e i rendiconti finanziari devono essere inviati all'indirizzo di posta certificata della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria: Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio I [dgprev@postacert.sanita.it](mailto:dgprev@postacert.sanita.it).
  4. Il Ministero renderà accessibili detti rapporti tecnici al Comitato Scientifico del CCM per eventuali azioni di monitoraggio

5. È fatto obbligo all'Istituto conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

### **Art. 5 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto**

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 4, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dall'Istituto nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. È fatto comunque obbligo all'Istituto di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato.
3. È fatto obbligo all'Istituto richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto nonché dell'utilizzo del logo del CCM e/o del Ministero della Salute.
4. Senza detta autorizzazione non si potrà in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.
5. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa dall'Istituto al referente scientifico del Ministero di cui al successivo articolo 6.
6. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: *“Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute –CCM”*.
7. Al fine di garantire la diffusione dell'attività del CCM, il Ministero può procedere, a pubblicare i risultati dei progetti nonché i rendiconti e i rapporti di cui all'art. 4, commi 1 e 2.
8. È fatto obbligo all'Istituto a conclusione dei progetti, depositare presso il Ministero della Salute i risultati dei progetti, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.

### **Art. 6 - Referenti**

1. Il Ministero e l'Istituto procederanno ad individuare e comunicare, il/i nominativo/i del/i referenti, contestualmente all'avvio delle attività, ed eventuali, successive, sostituzioni.
2. Il/i referente/i, di cui al comma 1, assicura/no il collegamento operativo tra l'Istituto e il Ministero
3. Il referente del Ministero assicura il collegamento operativo con l'Istituto, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 4.

### **Art. 7 - Finanziamento**

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso all'Istituto, un finanziamento complessivo di € 100.000,00 (centomila/00).
2. L'Istituto dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento è concesso all'Istituto al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione dei progetti di cui al presente accordo, come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 3.
4. L'Istituto prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.

5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 6.
6. L'Istituto prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto allegato al presente accordo, pari ad € 100.000,00 (centomila/00) verrà erogato alle scadenze previste dal successivo art. 8 nel rispetto delle norme di contabilità pubblica di cui alla L. n. 196/2009 e al D.Lgs.vo n. 93/2016 e successive modifiche e integrazioni.

#### **Art. 8– Modalità e termini di erogazione del finanziamento**

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima quota, pari al **35%** del finanziamento, pari a € 35.000,00 (trentacinquemila/00), dietro formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta, inoltrata dopo la comunicazione ufficiale, di cui all'articolo 3, comma 1 unitamente alla formale comunicazione di avvio delle attività;
  - b) una seconda quota, pari al **35%** del finanziamento, pari a € 35.000,00 (trentacinquemila/00), dietro presentazione di formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte dell'Istituto. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 4, relativi al primo anno di attività. Sarà possibile procedere alla corresponsione della seconda quota solo nel caso in cui dai rendiconti finanziari risulti di aver impegnato e/o speso almeno il 35% della prima quota
  - c) una terza quota, pari al **30%** del finanziamento, a pari a € 30.000,00 (trentamila/00), dietro presentazione della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 4, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte dell'Istituto. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari finali di cui all'articolo 4, relativi al progetto.
2. L'Istituto si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
3. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria: [dgprev@postacert.sanita.it](mailto:dgprev@postacert.sanita.it).
4. Ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere all'Istituto copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 3.
5. I pagamenti saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste di cui al comma 1 mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sul conto corrente n°22349, intestato all'Istituto. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa.

#### **Art. 9 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo**

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 4 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 5, comma 2, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 4, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili all'Istituto che possano pregiudicare la realizzazione dei progetti, il Ministero intima per iscritto all'Istituto, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
3. È espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, l'Istituto ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo si compone di 9 articoli, e di 4 allegati, e viene sottoscritto con firma digitale.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Prevenzione  
Sanitaria  
Il Direttore Generale

Dott. Giovanni Rezza\*

REZZA GIOVAN  
2022.09.26 14:22:16  
CN=REZZA GIOVANNI  
C=IT  
2.5.4.4=REZZA  
2.5.4.42=GIOVANNI  
RSA/2048 bits

\* Firma apposta digitalmente

ISTITUTO SUPERIORE DI  
SANITA'

Il Presidente

Prof. Silvio Brusaferrò \*

Firmato digitalmente da  
**SILVIO BRUSAFERRO**

SerialNumber = TINIT-BRSSLV60D08L483S  
C = IT  
Signature date and time: 2022/09/28 17:28:04



*Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie*

**PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2018  
AZIONI CENTRALI**

***DATI GENERALI DEL PROGETTO***

**TITOLO (max due righe): Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA): la mappatura territoriale delle Associazioni dedicate alla cura**

**ENTE ATTUATORE: Istituto Superiore di Sanità**

**DURATA PROGETTO (max 24 mesi): 24 mesi**

**COSTO: 100.000,00 €**

**COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:**

nominativo: Luisa Mastrobattista

struttura di appartenenza: Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità

n. tel: 06 4990 3841 E-mail: [luisa.mastrobattista@iss.it](mailto:luisa.mastrobattista@iss.it)



# Allegato 1

## **TITOLO: Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA): la mappatura territoriale delle Associazioni dedicate alla cura**

### **ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO**

#### *Descrizione ed analisi del problema*

I disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, in particolare l'anoressia, la bulimia nervosa e il disturbo da alimentazione incontrollata (binge eating), sono un problema di sanità pubblica di crescente importanza e oggetto di attenzione sanitaria e sociale sul piano scientifico e mediatico per la loro diffusione, per l'esordio sempre più precoce tra le fasce più giovani della popolazione e per l'eziologia multifattoriale complessa.

Il Manuale Statistico Diagnostico dei Disturbi Mentali (DSM-5) dell'American Psychiatric Association definisce i quadri della categoria diagnostica, gli indici di gravità sulla base dell'intensità dei sintomi presentati, i principali sintomi e comportamenti diversamente associati fra loro ad aggravare il rischio di complicanze.

L'esperienza maturata dai professionisti del settore evidenzia l'importanza di prevedere per queste condizioni un intervento precoce, strutturato e multidisciplinare perché, se non trattate adeguatamente, tendono a presentare un andamento subcontinuo se non cronico, aumentando il rischio di danni permanenti a carico di tutti gli organi e apparati dell'organismo che, nei casi più gravi, possono portare alla morte.

Al fine di evitare che la persona venga esposta al rischio di interventi frammentari, che ne parcellizzano la storia personale, evolutiva e di disagio e consentire invece una presa in carico complessa ed integrata che garantisca risposte tempestive, unitarie ed omogenee, il Ministero della Salute ha redatto alcuni documenti di indirizzo, fortemente sollecitati sia dalle Associazioni dei familiari che dagli Operatori sanitari, per fornire strumenti pratici per la gestione delle persone affette da disturbi dell'alimentazione e l'invio ai centri di cura più appropriati, attraverso la segnalazione della mappa dei servizi e delle associazioni dedicati alla cura dei Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione.

A tale scopo, in supporto alle Azioni Centrali del CCM 2018 il Ministero ha affidato al Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità il progetto "Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione: la mappatura territoriale dei centri dedicati alla cura - MA.NU.AL." che ha visto la realizzazione della mappatura delle risorse territoriali per la presa in carico e il trattamento dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione.

Questa mappatura rende visibile in tempo reale le informazioni dei centri di cura che si registrano nella piattaforma. La registrazione dei servizi nella piattaforma ha carattere volontario, pertanto quanto riportato potrebbe non essere esaustivo della realtà territoriale.

Il censimento è in continuo aggiornamento e attualmente conta 120 centri di cura, di cui 108 strutture pubbliche e 12 strutture del privato accreditato.

Con il presente progetto si intende sottolineare l'importanza dell'inserimento nella mappatura delle Associazioni dedicate alla cura al fine di garantire ai cittadini affetti da tali patologie e alle loro famiglie i migliori livelli di accesso alle cure e appropriatezza dell'intervento.

La possibilità di rafforzare la collaborazione tra le diverse strutture dedicate alla cura dei disturbi alimentari risponde all'esigenza di intercettare sempre più precocemente i bisogni del territorio e creare una rete di protezione per contrastare tali disturbi.

L'analisi delle caratteristiche dei servizi e delle associazioni per la cura potrà far emergere necessità e/o criticità locali e produrre valutazioni in settori ad oggi scarsamente tenuti in considerazione nonostante l'entità della problematica di sanità pubblica.

#### *Soluzioni ed interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche*

L'Istituto Superiore di Sanità propone di ampliare la mappatura delle risorse territoriali per la presa in carico e il trattamento dei Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DA) presente nel sito <https://piattaformadisturbialimentari.iss.it/> procedendo al censimento delle Associazioni di cura.

Il progetto sarà inoltre occasione per implementare la piattaforma con funzionalità utili a migliorare la fruibilità del sito da parte dei cittadini e dei centri di cura registrati e ottimizzare la raccolta delle informazioni da parte dell'ISS.

Nello specifico verrà sviluppata la nuova sezione dedicata alle associazioni di cura (es implementazione della scheda raccolta dati in piattaforma, estrapolazione dati scheda in excel, sviluppo report specifici), verrà ottimizzata la scheda già in uso dedicata alla raccolta delle informazioni presso i centri di cura pubblici, verrà migliorata la fruibilità del sito da parte del cittadino (es inserimento in home page di nuovi filtri per la ricerca, maggiore interattività nella fruizione), verranno aggiunte funzionalità che consentiranno all'amministratore contatti più dinamici con i centri di cura (es possibilità di poter scrivere ai centri direttamente dalla piattaforma) e maggiore praticità nella gestione degli aggiornamenti delle informazioni presenti nella mappatura e nell'analisi dei risultati (es modificare la mail legata all'account di ogni centro, implementare filtri per la ricerca).

Obiettivo ultimo del progetto è divulgare la mappatura dei servizi per favorire tra i bisogni dei cittadini e l'offerta dei servizi sul territorio. Pertanto sarà prodotto un video di comunicazione rivolto ai cittadini e sarà realizzato un evento a livello nazionale.

Le fasi preliminari del progetto saranno utilizzate per promuovere la costituzione di un tavolo di lavoro che vede coinvolti i rappresentanti del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità, le Regioni (con particolare riferimento ai referenti regionali per questa tematica), le associazioni di cura le società scientifiche di settore e tutti gli stakeholders che si riterrà utile coinvolgere.

Dalle attività del tavolo di lavoro scaturirà una scheda finalizzata alla raccolta delle informazioni presso le associazioni di cura DA, che sarà poi implementata nella piattaforma <https://piattaformadisturbialimentari.iss.it/>, e un elenco di associazioni da invitare per il censimento.

Tale attività consentirà di incrementare la mappatura a livello nazionale dei centri socio-sanitari.

Si descrivono di seguito le azioni che saranno intraprese per la realizzazione del progetto:

- Start up: costituzione del tavolo di lavoro per l'individuazione degli indicatori condivisi per la raccolta di informazioni presso le Associazioni di cura per i DA
- Sviluppo della scheda di rilevazione sulla base degli indicatori condivisi emersi dal lavoro degli esperti del tavolo tecnico. La scheda sarà articolata in 4 sezioni: anagrafica e accessibilità, organizzazione, valutazione e offerta assistenziale, utenza.
- Adeguamento delle funzionalità della piattaforma <https://piattaformadisturbialimentari.iss.it/> e implementazione della nuova scheda relativa alle associazioni.
- Censimento delle Associazioni:
  - creazione e aggiornamento di un *database* delle associazioni che offrono un servizio di cura per le persone con DA
  - invio della richiesta di partecipazione alla mappatura delle associazioni di cura DA.
  - invio delle credenziali di accesso univoche per l'accesso alla piattaforma, nella quale gli operatori dei centri potranno inserire tutte le informazioni relative al servizio e, nel corso del tempo consultarle, integrarle ed eventualmente modificarle.
  - Monitoraggio costante dello stato di avanzamento dell'aggiornamento e solleciti presso le strutture.
  - Controllo della qualità dei dati acquisiti (grado di copertura dei servizi che hanno compilato la scheda di rilevazione e grado di completezza delle informazioni raccolte rispetto a quelle richieste).
- Elaborazione dei dati raccolti e organizzazione dei dati raccolti affinché possano confluire nella "Guida ai servizi territoriali per la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione", strumento di riferimento per i cittadini e per gli operatori, un elenco ragionato delle strutture, organizzato per regione e per provincia, che offrirà informazioni dettagliate in merito a:
  - struttura che accoglie il Servizio
  - indirizzo e numero telefonico
  - responsabile ed équipe
  - modalità di contatto
  - tipologia di intervento
  - informazioni sull'accessibilità (orari di apertura, modalità di accesso, ticket ecc...)

*Fattibilità /criticità delle soluzioni e degli interventi proposti*

*Fattibilità*

*Il Centro Nazionale Dipendenze e Doping (CNDD) dell'Istituto Superiore di Sanità conduce interventi mirati al monitoraggio delle risorse territoriali dedicate al contrasto delle dipendenze con o senza sostanze, utilizzando piattaforme web, di facile accesso agli operatori, che consentono di gestire il flusso informativo*

proveniente dai singoli centri. In particolare il CNDD ha recentemente realizzato la mappatura dei servizi territoriali per la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione che attualmente ospita i servizi pubblici e del privato accreditato <https://piattaformadisturbialimentari.iss.it/>.

*Criticità:*

- difficoltà a raggiungere i servizi individuati (contatti telefonici e email spesso imprecisi)
- scarsa adesione dei Servizi nell'inserimento delle informazioni in piattaforma

*Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi*

*Ambito istituzionale e programmatico di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti (anche in riferimento a piani e programmi regionali)*

*Bibliografia*

- American Psychiatric Association (APA) (2013), DSM-5. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, tr. it. Raffaello Cortina, Milano, 2014.
- Ministero della salute. Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione: raccomandazioni per familiari. Marzo 2018 [http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_2774\\_allegato.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2774_allegato.pdf)
- Ministero della salute. Interventi per l'accoglienza, il triage, la valutazione ed il trattamento del paziente con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione: "raccomandazioni in pronto soccorso per un codice lilla" [http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_2775\\_allegato.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2775_allegato.pdf)
- Quaderni del Ministero della Salute 29 -2017 Linee di indirizzo nazionali per la riabilitazione nutrizionale nei disturbi dell'alimentazione [http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_2636\\_allegato.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2636_allegato.pdf)
- Piano di azioni nazionale per la salute mentale <https://www.salute.gov.it/portale/saluteMentale/dettaglioContenutiSaluteMentale.jsp?lingua=italiano&id=4430&area=salute%20mentale&menu=azioni>
- Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza <https://www.salute.gov.it/portale/saluteMentale/dettaglioContenutiSaluteMentale.jsp?lingua=italiano&id=5621&area=salute%20mentale&menu=azioni>
- Appropriatazza clinica, strutturale e operativa nella prevenzione, diagnosi e terapia dei disturbi dell'alimentazione - Quaderni del Ministero della salute n°17/22 luglio-agosto 2013 [https://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_2561\\_allegato.pdf](https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2561_allegato.pdf)
- Gandin C, Mastrobattista L, Minutillo A, Mortali C, Mortali G, Romano G, La Sala L, Pacifici R. Il progetto MA.NU.AL. - Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione: la mappatura territoriale dei centri dedicati alla cura in supporto alle azioni centrali del Ministero della Salute. Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità 2020; 33(1):11-14.
- Mastrobattista L, Pacifici R (Ed.). Guida ai servizi territoriali per la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (aggiornamento dicembre 2021). Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2022. (Strumenti di riferimento 22/S1) [https://www.iss.it/documents/20126/6679889/22\\_S1+web.pdf/4a22ddad-843a-236c-c0dc-3434d3746c99?t=1644852324513](https://www.iss.it/documents/20126/6679889/22_S1+web.pdf/4a22ddad-843a-236c-c0dc-3434d3746c99?t=1644852324513)

## Allegato 2

### OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

<b>OBIETTIVO GENERALE:</b> favorire l'incontro tra la domanda dei cittadini e l'offerta delle risorse territoriali relativamente ai DA
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1:</b> Censimento delle Associazioni di cura dei DA
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2:</b> Implementazione e adeguamento della piattaforma <a href="https://piattaformadisturbialimentari.iss.it/">https://piattaformadisturbialimentari.iss.it/</a>
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 3:</b> diffusione nazionale mappatura

REFERENTE PROGETTO:		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1	Referente	Compiti
Centro Nazionale Dipendenze e Doping – Istituto Superiore di sanità	Luisa Mastrobattista	<ul style="list-style-type: none"><li>- Coordinatore dei tavoli tecnici nella fase di start up</li><li>- Implementazione della piattaforma web</li><li>- Realizzazione e pubblicazione del censimento</li><li>- Gestione rilevazione e analisi dei dati</li><li>- Diffusione piattaforma</li></ul>
Unità Operativa ....	Referente	Compiti
Unità Operativa ....	Referente	Compiti
		<ul style="list-style-type: none"><li>-</li><li>-</li><li>-</li></ul>

## Allegato 3

### PIANO DI VALUTAZIONE

<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	<b>favorire l'incontro tra la domanda dei cittadini e l'offerta delle risorse territoriali relativamente ai DA</b>
<i>Risultato/i atteso/i</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Censimento delle Associazioni di cura</li><li>- Implementazione piattaforma DA</li><li>- Diffusione mappatura</li></ul>
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- invito al censimento dei Centri individuati da tavolo tecnico</li><li>- nuove funzionalità implementate</li><li>- prodotto di comunicazione realizzato</li><li>- evento divulgativo a livello nazionale realizzato</li></ul>
<i>Standard di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <math>\geq 80\%</math></li><li>- <math>\geq 10</math></li><li>- 1 prodotto realizzato</li><li>- 1 evento realizzato</li></ul>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1</b>	<b>Censimento delle Associazioni di cura dei DA</b>
<i>Indicatore/i di risultato</i>	invito al censimento dei Centri individuati da tavolo tecnico
<i>Standard di risultato</i>	$\geq 80\%$
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) individuazione membri del tavolo tecnico</li><li>2) individuazione di indicatori condivisi per la raccolta delle informazioni</li><li>3) creazione database Associazioni di cura sul territorio</li><li>4) implementazione della scheda in piattaforma</li><li>5) invito al censimento</li><li>6) pubblicazione del censimento in piattaforma</li></ol>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2</b>	<b>Implementazione e adeguamento della piattaforma <a href="https://piattaformadisturbialimentari.iss.it/">https://piattaformadisturbialimentari.iss.it/</a></b>
<i>Indicatore/i di risultato</i>	nuove funzionalità implementate
<i>Standard di risultato</i>	$\geq 10$
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) progettazione di nuove funzionalità</li><li>2) implementazione e sviluppo piattaforma lato cittadino</li><li>3) implementazione e sviluppo piattaforma lato Admin</li></ol>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 3</b>	<b>Diffusione nazionale mappatura</b>
<i>Indicatore/i di risultato</i>	- prodotto di comunicazione - evento divulgativo a livello nazionale
<i>Standard di risultato</i>	- 1 prodotto realizzato - 1 evento realizzato
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	1) produzione video divulgativo 2) organizzazione evento nazionale

## CRONOGRAMMA

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Mese	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 2				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4												X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5																	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6																						X	X	X
Attività 1							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 2													X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3													X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1																					X	X	X	X
Attività 2																								X

Rendicontazione